

PIEMONTE

CULTURA: 100 SITI DEL «FAI» APERTI PER LE «GIORNATE DI PRIMAVERA»

■ Da metà del settecento, alla fine della monarchia, il Palazzo Reale permetteva di arrivare dalla Chiesa di San Lorenzo fino alla Cavallerizza Reale senza mai uscire dall'imponente edificio. E, per la prima volta, i cittadini e i turisti potranno ripercorrere la suggestiva "Passeggiata del Re: da palazzo Chiabrese all'Archivio di Stato". È inserita nel vasto programma della ventisettesima edizione delle Giornate FAI di Primavera di sabato 23 e domenica 24 marzo. In contemporanea a oltre mille i luoghi aperti al pubblico in 430 località italiane, spesso inaccessibili e, in quei giorni, aperte al pubblico. «Ancora una volta celebriamo un evento capace di far riscoprire al Paese la propria identità. Il ponte tra le culture è il leitmotiv, perché le nostre radici vanno ricercate proprio nello scambio di tradizioni differenti», racconta il presidente di FAI Piemonte e Valle d'Aosta Maria Leonetti Cattaneo.

Nan a pagina 5



GIOIELLI Il Fai si occupa della tutela dell'immenso patrimonio culturale italiano



ARTE E CULTURA A Torino visitabile la «Passeggiata del Re»

Tornano le giornate del Fai di Primavera

Sabato 23 e domenica 24 marzo oltre 100 siti tra Piemonte e Valle d'Aosta aperti al pubblico

Charlie Nan

■ Da metà del settecento, alla fine della monarchia, il Palazzo Reale permetteva di arrivare dalla Chiesa di San Lorenzo fino alla Cavallerizza Reale senza mai uscire dall'imponente edificio. E, per la prima volta, i cittadini e i turisti potranno ripercorrere la suggestiva "Passeggiata del Re: da palazzo Chiabrese all'Archivio di Stato". È inserita nel vasto programma della ventisettesima edizione delle Giornate FAI di Primavera di sabato 23 e domenica 24 marzo. In contemporanea a oltre mille i luoghi aperti al pubblico in 430 località italiane, spesso inaccessibili e, in quei giorni, aperte al pubblico. «Sono legata a un concetto di storia intrisa nel sociale, come uno studio scientificamente fondato sulle attività dell'uomo nel corso del tempo. L'esperimento portato avanti dai Musei Reali permette di indagare i legami tra

gli uomini attraverso strumenti disciplinarmente diversi tra loro», spiega la direttrice dei Musei Reali Enrica Pagella. L'agenda è inserita in un più ampio programma europeo. Per quanto riguarda il torinese parte dal centro città, fino all'esplorazione della provincia. A Pont Canavese viene proposta la visita al Museo della Plastica Cannon-Sandretto, primo museo in assoluto delle materie plasti-

che in Italia. Sette sale in stile liberty che contengono la collezione degli oltre 2500 ogget-

ti raccolti da Gilberto Sandretto nei suoi viaggi a partire dal 1985. Mentre a Reano si potrà ammirare il Museo della Cappella della Pietà, che custodisce il prezioso Complesso pittorico rinascimentale di Pietrafitta. Sette dipinti risalenti al tardo manierismo, realizzati a Firenze dagli allievi del Bronzino e acquistati in

seguito dalla famiglia Cisterina dal Pozzo. Dopo un accurato restauro, tornano a risplendere proprio in occasione delle giornate FAI. «Ancora una volta celebriamo un evento capace di far riscoprire al Paese la propria identità. Il ponte tra le culture è il leitmotiv, perché le nostre radici vanno ricercate proprio nello scambio di tradizioni differenti», racconta il presidente di FAI Piemonte e Val-

le d'Aosta Maria Leonetti Cattaneo. Solo per gli iscritti all'associazione è in programma la visita all'Antica Collegiata di Santa Maria della Stella a Rivoli. Partecipa all'iniziativa anche il Centro Congressi Unione Industriale di Torino sostiene con l'apertura delle sale storiche della Palazzina Marone Cinzano, già di proprietà dei Maffei di Boglio. «I suoi ambienti, scrigni ricchi di storie, raccontano epo-

che e relazioni umane che si intrecciano con quella della rappresentanza industriale locale e nazionale», commenta Giancarlo Bonzo, amministratore delegato del Centro. Un'occasione per esplorare la dimora di due illustri famiglia della nobiltà piemontese di-

venuta nel tempo espressione vivente dell'operosità di Torino. Le occasioni sono molte e, per questo motivo, è consigliata la visita del sito www.giornatefai.it. Gli esploratori culturali, che si muove-

ranno tra Piemonte e Valle d'Aosta in quei giorni, sono guidati da oltre mille Apprendisti Ciceroni, studenti delle scuole secondarie di I e II grado che accompagnano nelle visite dei luoghi aperti. Educare al valore del patrimonio d'arte e natura attraverso una formula di partecipazione attiva alla sua cura è certamente uno dei modi più efficaci per risvegliare il proprio impegno civile.